



OPERATIVO
IL PROGRAMMA
DI FUSIONE
TRA LOMBARDA
E LA BPU
BANCA
POPOLARE
DI BERGAMO

SI' DEFINITIVO A UBI BANCA: L'ALLEANZA BERGAMO-BRESCIA FA NASCERE UN "GIGANTE"

Dal punto di vista formale, la data di nascita ufficiale è il primo di aprile. L'operatività è invece scattata dopo 24 ore, il lunedì 2 aprile. Da quel giorno la Borsa vede al listino un nuovo soggetto: Ubi Banca, risultato della fusione fra Bpu e la Lombarda, che capitalizza oltre 13 miliardi di euro. La nuova banca nasce già grande: 4 milioni di clienti, oltre 20mila dipendenti, poco meno di 2mila sportelli (quarto gruppo bancario nazionale per rete territoriale) e con una quota di mercato del 6,3% a livello nazionale, ma ben maggiore nelle zone di tradizionale influenza dei due istituti. In Lombardia, infatti, Ubi Banca sarà il secondo gruppo bancario con una rete di 935 sportelli e una quota di mercato del 15%, ma di assoluto rilievo sarà anche la presenza della banca in Piemonte e Liguria (dove opera la Bre) e nella Marche (Popolare di Ancona).

Ubi Banca ha una sua precisa connotazione anche sui mercati finanziari. Dal punto di vista del cliente non azionista, diciamo che - nell'immediato - poco o nulla cambierà, nel senso che Ubi è la società che controlla una serie di banche che continueranno ad avere marchio proprio: quindi, per ricordare le banche operative del



La sede di Ubi Banca di via Cefalonia

A siglare l'atto di fusione sono stati i due presidenti: da una parte Emilio Zanetti, presidente della Bpu, dall'altra Gino Trombi, presidente della Lombarda. Il notaio Armando Santus ha letto un atto a suo modo storico: quello che sancisce la nascita del quarto gruppo bancario nazionale risultato della fusione fra due banche storiche nei loro territori e che ha visti concordi gli azionisti delle due società.

LE BANCHE
CONTROLLATE
DALLA
LOMBARDA
CONTINUERANNO
AD OPERARE
CON MARCHIO
PROPRIO

gruppo maggiormente presenti in provincia, il Banco di Brescia, la Banca di Valle Camonica, la Popolare di Bergamo e la Commercio e Industria continueranno ad avere proprie strutture con marchio invariato.

I soci azionisti saranno poi chiamati ai primi di maggio alla prima assemblea della nuova realtà che precederà di pochi giorni lo stacco del dividendo 2006 già deliberato e approvato dalle assemblee delle due banche (0,80 euro per gli azionisti di entrambi gli istituti). Per giugno, infine, è attesa la presentazione del piano industriale, ovve-

ro del dettaglio operativo triennale, quindi di quali obiettivi si intendono raggiungere, con quali mezzi e risorse. L'appuntamento è importante anche per quanto riguarda gli esuberi che si determineranno dalla fusione: quelli previsti sono circa un migliaio.

L'operazione di fusione è stata definita da Emilio Zanetti «un fatto straordinario». Perché dà vita ad un nuovo soggetto in grado di giocare un ruolo importante sullo scenario nazionale; perché «la nuova banca sarà un soggetto ancor più vicino alle piccole e medie imprese» e perché «ha consentito alla

Lombarda di mantenersi radicata sul territorio evitando il rischio di essere assorbita da qualche istituto estero. Da questo punto di vista - ha commentato ancora Zanetti, che sarà il primo presidente del Cda di Ubi Banca - l'operazione è importante non solo per Brescia e Bergamo ma l'intero sistema-Italia». Soddisfatto per come «procedono i lavori nei molti cantieri che abbiamo aperto» anche il presidente della Lombarda, e prossimo primo presidente del consiglio di sorveglianza, Gino Trombi.

■

TECNOLIFTS
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Sistema Qualità
Certificazione di conformità
all. XIII Direttiva Ascensori
95/16/CE

Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80

ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h